

## L'Aquila, l'ex Mattatoio rinasce con le opere del Museo Nazionale



*Il restauro dell'edificio nel cuore della città si concluderà a fine 2013. Sarà il nuovo tassello di una rete museale cittadina*



L'Aquila. Dal 19 giugno scorso è stato consegnato il cantiere di **restauro dell'ex Mattatoio** di Borgo Rivera, **nuova sede del Museo Nazionale d'Abruzzo** e «*primo tassello per la realizzazione di una rete museale la cui centralità sarà sempre nel Forte Spagnolo, prestigiosa e naturale sede del Museo Nazionale*», come ha precisato il ministro Lorenzo Ornaghi. Quindi **non una sede sostitutiva del Forte, ma un'alternativa espositiva** da inquadrare in un'ampia rete museale cittadina.

Il progetto, che vuole essere l'inizio della rinascita sia del quartiere sia della città, parte non a caso dall'ex Mattatoio che sorge all'interno di Borgo Rivera, cuore storico de L'Aquila ai margini della zona rossa, ed è adiacente alla splendida Fontana delle 99 cannelle, monumento simbolo della fondazione della città. L'edificio risalente agli inizi del '900, considerato un esempio di archeologia industriale e già utilizzato come contenitore culturale, sarà oggetto di **ristrutturazione e adeguamento sismico**. Di proprietà comunale, è stato dato in comodato d'uso gratuito alla Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo, che lo ha destinato a un progetto museografico e museologico che si preannuncia altamente innovativo.

Le sale ospiteranno oltre **150 opere tra dipinti, sculture lignee, oreficerie e ceramiche provenienti dalla collezione del Museo Nazionale** e attualmente custodite negli spazi del **Musè**, quello che prima del sisma era il Museo di Preistoria di Celano Paludi dove, in seguito, sono state messe in sicurezza tutte le opere bisognose di interventi di restauro. Il progetto di allestimento dell'ex Mattatoio, affidato all'arch. **Gianni Bulian**, guarda al museo come a un luogo di sperimentazione, con spazi interattivi, aperti anche a esperienze complementari come il cinema e a forme artistiche performative. La selezione delle opere da esporre sarà effettuata sulla base di criteri sia qualitativi che storico-documentativi per illustrare la varietà e le peculiarità della cultura materiale del territorio e preservare quella continuità storica e relazionale tra museo, città e territorio interrottasi fatalmente nel 2009.

Il nuovo Museo si pone come centro di aggregazione e socializzazione, soprattutto per i giovani, dato che non è stato concepito «*solo come spazio di conservazione ed esposizione, ma anche come luogo di incontro, di elaborazione e di scambio di esperienze, aperto ai cittadini aquilani, alle scuole, all'università, agli enti e alle associazioni culturali*». Ad affermarlo è **Domenico Arcuri**, amministratore delegato di **Invitalia**, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa cui è stato affidato il progetto di recupero dell'immobile, nell'ambito delle iniziative sostenute da **Mumex**, il Progetto Poli Museali di eccellenza nel Mezzogiorno, promosso dal Mibac e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (coordinato in Abruzzo dalla Direzione Regionale), che ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle regioni di riferimento attraverso il potenziamento di musei e aree archeologiche. **L'intervento di restauro sarà finanziato con 5 milioni di euro e il completamento è previsto per dicembre 2013.**

Contemporaneamente, altri 5 milioni di euro, a fronte dei 25 necessari, provenienti dai fondi ordinari del Mibac, andranno a finanziare il primo lotto di lavori che interesserà l'asse sud-est del **Forte Spagnolo**, ossia l'area che ospitava il Museo Nazionale d'Abruzzo, le sale espositive temporanee e il noto mammoth.

*di Anna Saba Didonato, edizione online, 26 giugno 2012*

